

Patto per Napoli, ma decide Roma

Arrivano 50 milioni per evitare il crac, ma non bastano. Ztl, caos per i pass

NAPOLI. Un patto per Napoli firmato dal sindaco Luigi de Magistris e dai ministri Fabrizio Barca e Filippo Patroni Griffi. Un piano che prevede interventi su rilancio economico, misure contro la criminalità e riorganizzazione della macchina comunale, ma l'utilizzo delle risorse sarà controllato dal ministero dell'Economia. Una sorta di "commissariamento" che influirà sulle scelte che riguardano la città. Ma il primo cittadino ha incontrato anche il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri alla quale ha evidenziato la forte emergenza sociale che sta fa-

cendo alzare la tensione in città. Il governo è intervenuto con lo sblocco di 50 milioni di euro sul fondo "salva-Comuni". Meno di quanto previsto, ma servono per evitare il crac. Sul fronte della Ztl del mare, è caos per i pass emessi dal Comune. Si pensa ad un possibile rimborso. **PRIMO PIANO ALLE PAGG.4 E 5**



Il sindaco Luigi de Magistris

L'EMERGENZA ACCORDO PER LA CRESCITA, MA L'UTILIZZO DELLE RISORSE SARÀ CONTROLLATO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Patto per Napoli, sindaco "commissariato"

di Michele Paoletti

NAPOLI. Un patto tra Governo e Comune per rilanciare Napoli. Un patto che prevede l'intervento finanziario diretto di Roma su temi fondamentali come la crescita economica, la razionalizzazio-

ne degli uffici di Palazzo San Giacomo e, infine, iniziative per la sicurezza e la lotta alla criminalità. Un patto che non lascia, però, le mani libere al sindaco, ma che, di fatto, commissaria il Comune attraverso un comitato presieduto da un membro del mi-

nistero.

I ministri della Funzione Pubblica, Filippo Patroni Griffi, e della Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, e il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, hanno firmato ieri a Roma, a Palazzo Vidoni, il Protocollo d'Intesa per la realiz-



zazione di azioni di rafforzamento istituzionale e rilancio socio-economico del capoluogo campano.

Il Protocollo prevede un programma integrato di interventi, che verranno condotti in partnership dai Dipartimenti statali con gli Uffici del Comune, denominato "Grande Napoli". Il programma riguarderà inizialmente tre campi: supporto alla definizione di una strategia di crescita economica e di inclusione sociale disegnata non solo sul perimetro della città amministrativa, ma anche sull'intera area metropolitana di Napoli, in una prospettiva di medio periodo che punta al 2020; adeguamento della "macchina pubblica" attraverso un processo di riorganizzazione degli Uffici comunali, per renderla idonea a operare sulla base di chiari risultati attesi, resi pubblici e verificati sullo sfondo di un ampio processo di partecipazione dei cittadini, sull'esempio del Piano d'Azione Coesione e di preparazione della prossima stagione di programmazione europea 2014-

2020; condivisione di azioni volte ad affermare la legalità, la lotta alla criminalità e la sicurezza come leve indispensabili per garantire sviluppo e come condizione essenziale per realizzare una «riappropriazione del territorio» da parte della società con particolare attenzione a iniziative volte all'emersione delle piccole imprese anche attraverso la valorizzazione di interventi già realizzati.

Questi interventi verranno finanziati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, mentre il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica assisterà il Comune nell'accesso e nel più proficuo utilizzo della quota di risorse, regionali e nazionali, di cui beneficerà a valere sulla terza riprogrammazione del Piano d'Azione Coesione. Il Comune di Napoli, dal canto suo, avendo già assunto le necessarie deliberazioni, metterà a disposizione le migliori competenze per la realizzazione degli obiettivi indicati, garantirà un processo di coinvolgimento democratico molto intenso per coniugare cambia-

mento e partecipazione, orienterà le proprie decisioni in coerenza con il Protocollo e con il programma "Grande Napoli". La realizzazione degli obiettivi sarà demandata a un comitato di coordinamento presieduto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che verrà costituito da un rappresentante di ciascuno dei sottoscrittori.

«Il programma - hanno dichiarato i ministri e il sindaco - rappresenta a un tempo una grande occasione per riprendere il filo di un impegno per Napoli in quanto fulcro di più generali politiche per lo sviluppo nel Mezzogiorno, ma anche un potenziale prototipo per gli interventi nelle aree urbane che dovranno essere sviluppati nel periodo di programmazione 2014-2020, secondo le indicazioni della Commissione Europea e secondo la prospettiva nazionale indicata nel documento governativo Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-20».



Il sindaco Luigi de Magistris con i ministri Barca e Patroni Griffi

CRESCITA ECONOMICA

supporto alla definizione di una strategia di crescita economica e di inclusione sociale disegnata non solo sul perimetro della città amministrativa, ma anche sull'intera area metropolitana di Napoli, in una prospettiva di medio periodo che punta al 2020

RINNOVAMENTO DEL COMUNE

adeguamento della "macchina pubblica" attraverso un processo di riorganizzazione degli Uffici comunali, per renderla idonea a operare sulla base di chiari risultati attesi, resi pubblici e verificati sullo sfondo di un ampio processo di partecipazione dei cittadini

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

azioni volte ad affermare la legalità, la lotta alla criminalità e la sicurezza come leve indispensabili per garantire sviluppo e come condizione essenziale per realizzare una «riappropriazione del territorio» da parte della società con particolare attenzione a iniziative volte all'emersione delle piccole imprese

